



**Monica Sgandurra è architetto paesaggista e cura un blog seguitissimo: cakegardenproject.com**

#### FACEBOOK

### Carlo Verdone posta il suo primo video su Fb

— Finora aveva resistito alla mania social, ma con il 2016 anche Carlo Verdone cede e inaugura il suo spazio ufficiale su Fb. In realtà la pagina era stata aperta da qualche tempo, ma l'attore non aveva mai postato nulla. Ora con l'anno nuovo ha



pubblicato un video di saluto ai fan. «Io non ero presente in nessuno dei social network, però dai alla fine era giusto farlo. Siete in tanti, cercheremo di condividere musica, pensieri, gusti, tutto. In allegria, questa è la cosa importante».



# delle signore inglesi

di bellezza tra le opere "viventi" e gli omaggi alla natura di Gertrude Jekyll e Vita Sackville-West

re al rosso acceso che evoca il tramonto. Scrive la Jekyll: «Molti anni orsono giunsi alla conclusione che in tutte le bordure di fiori sia preferibile piantare a macchie di forma quadrata allungata piuttosto che quadrata. In questo modo non si ha solo un effetto più pittorico, ma non si formano i brutti spazi vuoti dopo la fioritura e quando le foglie sono appassite. La parola "pennellata" descrive ciò che ho in mente e la uso spesso per designare questa forma allungata».

Il *white garden* che ha ispirato i miei voli pindarici nel mondo delle cake è quindi l'opera della regina dei colori del giardino, un'opera pensata per Barrington Court. Questa proprietà, che risale alla prima metà del Cinquecento, fu comprata nel 1907 dopo numerose traversie dal National Trust, l'ente che in Gran Bretagna protegge e mantiene patrimoni storici come parchi, giardini, paesaggi, il quale entrò così in possesso della sua prima proprietà di campagna con giardino. Successivamente il National Trust intraprese le opere di ristrutturazione dell'intera proprietà, che risultarono però da subito economicamente insostenibili. La tenuta e la magione passò così nel 1920 al colonnello Arthur Lyle, direttore della società di raffinazione dello zucchero, la famosa Tate & Lyle, la quale chiamò a sua volta l'architetto J. E. Forbes per la sua completa trasformazione. Forbes si rivolse per la progettazione dei giardini a Gertrude Jekyll, la garden designer più in voga del momento, la quale si mise subito all'opera, progettando alcuni giardini, tra cui il *White Garden*.

Se pensiamo a un giardino dove il bianco è l'unico colore, siamo fuori strada. Fedele ai suoi studi sul colore, un giardino bianco, proprio per essere più bianco, deve avere del colore. Miss Jekyll utilizzò per questo fioriture bianche che sfumavano in tenui rosa, in pallidi gialli, in riflessi azzurri, per accentuare la luminosità, il chiaro, il bagliore della luce del bianco, in contrasto con le tante tonalità del verde che fa da base alle morbide composizioni.

Il bianco, lo si può leggere come percezione sensoriale: è poi il colore della primavera, che annuncia la rinascita, la luce che finalmente riempie le giornate, ci avvolge e toglie il grigiore dell'inverno. La neve, ad esempio,

è bianca. È, anzi, una delle cose più bianche in assoluto, ma, come ci rivela Gertrude Jekyll, vi è nella neve sempre una quantità tale di azzurro, nella superficie cristallina e nella parziale trasparenza, per cui si può dire che, come il bianco della primavera ha toni caldi, il bianco dell'inverno contiene il senso del freddo prodotto dal riverbero dell'azzurro dei cieli gelidi. Da grande giardiniera, la Jekyll ci spiega che tutte le fioriture bianche hanno in sé altri colori, dal giallo al rosso, e che quelle che più si avvicinano al bianco assoluto, privo di toni caldi o freddi, in realtà rimandano al colore del gesso, come l'Iberis sempervirens. Ma ciò significa, per lei, avere un colore duro, senza alcun gioco o variazione, e dunque privo di interesse.

Il giardino di Barrington Court, come ci viene restituito oggi, è stato pesantemente rimaneggiato e quasi del tutto «rigenerato» nel 1986 da Andrew Lyle, perché, si sa, i giardini come ogni organismo vivente non sono eterni e non solo hanno bisogno di cure, ma a volte anche di sostituzioni e rimaneggiamenti pesanti.

## 3

IL CICLO DELLE STAGIONI

Un altro piccolo *white garden* della Jekyll si trova in Francia e precisamente a Varengeville-sur-Mer, nel Bois des Moutiers, una proprietà circondata da giardini disegnati dall'architetto Edwin Lutyens, in collaborazione con la Jekyll. È qui, tra collezioni di rarità asiatiche di rododendri e azalee, quasi al bordo del mare, che Gertrude ha progettato sette giardini, sette stanze piene di colori, forme e profumi, tra le quali ha trovato posto anche un piccolo giardino dalle fioriture bianche, un altro capolavoro.

Sicuramente un altro *white garden* famoso e da sempre copiato è quello di Sissinghurst di Vita Sackville-West, la

quale aveva probabilmente visitato o studiato quello antecedente di Gertrude Jekyll. Quando Vita e il marito Harold Nicolson acquistarono nel 1930 la proprietà di Sissinghurst si trovarono di fronte a un rudere di epoca elisabettiana, un complesso di 350 acri quasi completamente in rovina. Spesero oltre 13.000 sterline per acquistare la decadente proprietà, cifra che a quel tempo poteva corrispondere a quella dell'acquisto di una nuova e lussuosa magione. Ma volevano una cosa da costruire loro stessi, con passione, avendo sotto mano solo un progetto di massima, quello che chiameremo un canovaccio. La coppia di aristocratici, letterati e intellettuali si trovò quindi davanti all'antico castello, ormai trasformato e frazionato in tanti edifici agricoli, con un'infinità di frammenti sparsi per tutta la proprietà, come ad esempio i resti e le tracce di muri in mattoni che dovevano essere le antiche cinta del maniero. Gli edifici furono faticosamente ristrutturati e il nuovo giardino fu costruito seguendo una struttura formata da una successione di stanze delimitate dai muri, i quali furono riconfigurati su un disegno a recinti.

Come stanze senza soffitto, i giardini così concepiti si aprono l'uno dentro l'altro attraverso i varchi dei muri di cinta, che a loro volta mettono in relazione non solo i giardini tra loro ma anche i giardini con il paesaggio circostante. Nel passeggiare il visitatore può quindi avere una serie di esperienze visive che si aprono o si concentrano su vedute e colori in una sequenza continua di meraviglia.

Il *White Garden* di Vita è tra i tanti giardini di Sissinghurst quello più conosciuto e sicuramente quello più copiato. L'idea era quella delle collezioni vegetali che, come descrive Charles Moore nella sua opera *La Poetica dei Giardini*, porta la collezione di piante a essere organizzata in «giardini per tutti i mesi dell'anno». Prolungando questa idea, Moore fa inoltre un interessante parallelo con la tradizione giapponese che crea collezioni di giardini per tutte le stagioni, ricordando che nella Storia di Genji, famosa opera letteraria del XI secolo, il principe Genji fece costruire per le sue donne proprio dei giardini dedicati alle quattro stagioni. (...)

Dal 1967 Sissinghurst è proprietà del National Trust e di otto giardinieri specializzati che seguono con maniacale devozione la vita di questi piccoli capolavori viventi.

#### RICETTA D'AUTORE

### Come realizzare la pasta di zucchero

Le mie cake sono ricoperte con una pasta di zucchero che preparo io stessa. Lo puntualizzo, perché nel cake design non è scontato ma a fronte di una maggiore elasticità e facilità di utilizzo il sapore, il gusto è troppo dolce. ingredienti  
450 grammi di zucchero a velo 70 grammi di glucosio  
8 grammi di glicerina  
13 grammi di burro  
30 ml di acqua  
6 grammi di gelatina in fogli qualche goccia di essenza di vaniglia

Realizzazione: mettere in ammollo in acqua fredda la gelatina a bagnomaria sciogliere il glucosio con la glicerina, l'acqua e il burro in ultimo mettere la gelatina ammorbida e ben strizzata il composto non deve assolutamente bollire versare il composto nello zucchero a velo, insieme a poche gocce di essenza di vaniglia, e velocemente impastare e realizzare un panetto morbido che verrà conservato dentro un sacchetto di plastica sigillato. Far riposare la pasta per almeno due ore prima di utilizzarla (M.S.)